

VILLARFOCCHIARDO

DOMENICA 29 APRILE

All'Epoca dei Carroccio...

IL RINASCIMENTO *dai costumi al convivio*

DOPO due anni di "letargo", i Conti Carroccio tornano ad animare la primavera di Villarfofchiardo. L'appuntamento è per domenica 29 aprile quando andrà in scena "All'epoca dei Carroccio", la rievocazione storica con cui il paese saluta l'arrivo della bella stagione celebrando il suo passato rinascimentale all'ombra del castello che dal 1653 divenne la dimora estiva della famiglia Carroccio. Un nome dalle origini antiche, già radicato nel Canavese fin dal 1300: il primo a diventare Signore di Villarfofchiardo fu Pietro, avvocato patrimoniale generale, senatore del Piemonte e conte del paese dal 1653. Gli succedettero Bernardino Carroccio, divenuto conte nel 1667, sotto cui la nobile famiglia conobbe l'apice del suo splendore, e il suo primogenito Pietro Ignazio. L'ultima discendente fu invece Prospera Felicità, che morì agli inizi dell'800 e volle essere sepolta sotto l'abside della chiesa parrocchiale di Villar, la cui costruzione si deve ad un lascito di Ignazio Filippo Juniore, abate dei Carroccio.

Fin qui la storia. La sua moderna rivisitazione è invece affidata al gruppo storico di Villarfofchiardo, ricostituito nel gennaio scorso con un nuovo consiglio guidato da Claudia Senis: «*Spiaceva buttare al vento il lavoro di 14 anni legato a questa rievocazione - sottolinea la presidente - così abbiamo pensato di rimetterci in gioco costituendo un nuovo direttivo e coinvolgendo alcuni giovani, capaci di portare idee nuove all'interno del gruppo storico. Alla sfilata parteciperanno una quarantina di figuranti, i cui costumi sono stati rivisitati dalla costumista Barbara Agus che, coniugando passione e impegno nelle ricerche storiche, ha curato la realizzazione degli abiti*». La rinascita del gruppo storico e della manifestazione è salutata con grande soddisfazione anche dal sindaco Emilio Chiaberto: «*Grazie alla disponibilità di alcuni volenterosi cittadini, si è ridata vita al gruppo nato nel 1997 all'interno della Comart. Dopo qualche anno di pausa, è importante che il paese possa nuovamente contare su un'associazione intenzionata a promuovere e divulgare la storia e le origini di Villarfofchiardo*».

Arappresentare i conti Carroccio saranno Giampiero Chiaberto e Gigliola Orsola, che al rullo di tamburi sfileranno con la loro corte accompagnati da coreografici sbandieratori, armigeri e rappresentanze nobiliari giunte da "terre lontane": saranno infatti presenti i signori del Palio di Grugliasco, i conti Orsini di Rivalta, il gruppo della "Lancia di San Michele", gli sbandieratori di Susa e i figuranti del gioco del barro di Bussoleno. Il programma della giornata prevede il ritrovo del corteo

storico alle 10 nelle vie adiacenti il castello; alle 10.15 l'incontro con l'abate nella gentilizia cappella di Loreto, a seguire il saluto ai gruppi ospiti da parte della corte nel piazzale antistante la chiesa. Alle 11 il parroco don Luigi Crepaldi celebrerà la messa con la benedizione del labaro del gruppo storico, quindi alle 12.30 la sfilata



Alcune immagini del gruppo storico Conti Carroccio



del corteo, con arrivo in piazza Abegg dove si terrà un saggio degli sbandieratori di Susa, seguito da un rinfresco per tutti i presenti.

Alle 13.30 prenderà il via il "banchetto di corte" presso il ristorante "La betulla" al costo di 25 euro; un convivio che proporrà ai commensali un menù rinascimentale a base di pan ducale dell'antico forno alle erbe; cestini di farina gialla con fonduta; carni cortigiane saporite con verdure in balsamico; involtini alla castellana; maltagliati di farina saracena; gnocchetti di erbe alla certosa con pomodori; reale di manzo farcito con frutti della contrada, tuberi di borgata aromatizzati; erbette con frutta passita; formaggio d'alpeggio su letto di miele e noci; dolce regale della contessa; vimi delle cantine castellane; acqua sorgiva; acqua scura digestiva; elisir del castello. Alle 17, alla rotonda, il saluto finale della corte dei conti Carroccio ai gruppi ospiti. Alle 19, dopo il calar del sole, la cena dei feudatari sempre al ristorante "La betulla" al costo di 15 euro. Per il pranzo e per la cena è necessaria la prenotazione: contattare il numero 342/3851694.

Marco Giavelli

